

galleggiante in su l'acqua. Et che cosi sia vn' accidente mirabile seguito due anni sono, presso d'Haerlem, ne diede chiarissimo segnale: L' accidente fu questo, che pascendo vna vacca dentro a terra piu di mezza lega, sprofondata per forte in vna buca, si trouò in capo a tre giorni morta in quel golfo d'acque verso Leuante iui propinquo, onde si comprese, che ella sprofondata di terra nell'acqua, & dall'acqua trasportata, venne a far' tal' ruscita. Et se bene pare strano, & quasi impossibile, che vn' tanto paese habbia a esser' fondato su l'acqua, si vede pur' manifestamente, se non tutto vna parte (forse per la natural' congiuntione, che ha la terra con essa) non hauere altro fondamēto, che l'acqua, & sopra di quella reggerfi, come fa tutta la sua regione, che si chiama Waterlandt, cioe paese dall'acqua, oue è la terra di Monickdam, & alcuni villaggi, all' incontro d' Amsterdam. In Artois presso a S. Omero è vn' grandissimo lago (come piu auanti al suo luogo si dice) nel quale sono diuersi pezzi di terra, a guisa di prati, che stanno sopra l'acqua, grandi di forte, che vi si pascono le bestie, & pur non ha quel' lago corpo o ampiezza ad lauuenante, per sostener' quella massa, come ha il Mare: si che queste cose non sono punto, quantunque paino, contra natura, trouandosi ogni giorno nel' far' pozzi, o fossamenti, che la terra è fondata su l'acqua; & che piu? L'Acqua, & la terra, per gratia diuina, fondate su l'Aria. Ma veggiamo in conformità della nostra opinione, qualche scriue Plinio circa questo stare, & galleggiare terreni, & Isole con gran' foreste sopra l'acqua, che sentiremo con piacere cose mirabili, dice donche cosi: *Quadam insula semper fluctuant, sicut in agro Cacubo, & eodem Reatino, Mutinensi, Statoniensi. In Vadimonis lacu, & ad Cutilias aquas opaca Sylua, quæ nunquam die ac noctu eodem loco visitur. In Lydia quæ vocantur Calamine, non ventis solum, sed etiam contis quò libeat impulsæ, multorum ciuium Mithridatico bello salus. Sunt & in Nymphæo parua, saltuares dictæ, quoniam in symphonia cantu adictus modulantium pedum mouentur. In Tarquiniensi lacu magno Italia duæ nemora circumferunt, nunc triquetram figuram edentes, nunc rotundam complexu, ventis impellentibus, quadratam nunquam.* Ha l'Hollanda da Settentrione, & da Ponente il Mare Oceano: da Mezzo di ha la Mosa, & il Brabante: da Leuante ha in parte il seno di Zuiderzee, & in parte il paese di Ghelderi, talche viene a essere veramente Penisula della Batauia, & non Isola come molti dicono & credono. Ha li grandissimi fiumi Reno & Mosa, i quali con piu rami & braccia, che pigliano etiam dio altri nomi, per piu parti la bagnano. Et nondimeno gli habitatori non contenti di questi, hanno aggiunto alla
natura